

Verbale dell'adunanza del 6 Settembre 1919

Presiede il Presidente: Sono presenti: il Vice-Presidente Magaldi, il Consigliere Delegato Benvenuto, i Consiglieri Macaluso, Colucci, Guerra, Paretti, Rotunni e Verardo ed i Sindaci Franchisasso ed Ori.

1. Commissione del Consigliere Delegato

1. Produzione

Riferendo intorno allo andamento della produzione, il Consigliere Delegato comunica che alla data del 5 settembre erano pervenute n. 14326 proposte, per $\text{L. } 136.765.755$ di capitale da assicurare; erano state emesse n. 12547 polizze per $\text{L. } 118.447.893$ e ne erano state perfezionate 10154 per $\text{L. } 97.552.544$ di capitale assicurato. Il risultato è soddisfacente; ma anche le compagnie autorizzate hanno una produzione notevole, che alla data del 5 corrente, secondo i dati comunicati, all'Istituto, aveva raggiunto $\text{L. } 63.264.702$ di capitali assicurati, di fronte a $\text{L. } 24.032.389$ di produzione conseguita nel corrispondente

(2)

periodo dello stesso esercizio, lo bilancia bene
contro che la "Rinnova Adriatica" è in arretrato
con la stipitazione delle polizze di cinque
quindicine, e le "Assicurazioni Generali" di tre.

Nella gestione speciale dei rischi di guerra
in navigazione, nel mese di luglio si sono
assicurate navi e merci per complessive $\text{L. } 1.411.251.048$,
con un incasso di premi di $\text{L. } 12.927.505$ al netto
delle provvidioni, e nella gestione dei rischi marit-
timi ordinari l'incasso dei premi netti è stato nel
lo stesso mese di $\text{L. } 2.360.785$, corrispondenti a lire
 $509.682.592$ di capitale assicurato.

Bilancio 1918

Il Consiglieri Delegato dà comunicazione della
la seguente lettera dell'On. Ministro della Industria.

Roma, 29. 8. 1919

Prendo nota della lettera contro indi-
cata con la quale la S. V. ha accompagnato
il conto Introdotti e Spese dell'esercizio 1918 e
lo Stato attivo e passivo al 31 dicembre stesso
anno.

Le cifre e i rapporti esposti nella lettera
della S. V. hanno a dimostrare la ragguardevole
attività svolta da questo Istituto anche du-

ranko il decorso esercizio, per molti riguardi difficile. Si compiaccio del notevole lavoro compiuto, mentre rivero con soddisfazione l'interesse sempre crescente che prende codesto Istituto nella vita economica del nostro paese.

Il Ministro
G. De Sanctis

2 Riordinamento dei Servizi della Direzione Generale.

Il Consiglio Delegato riferisce che il Comitato Permanente nell'amministrazione del 1911 ha deliberato di sottoporre all'approvazione del Consiglio, con parere favorevole, il riordinamento dei servizi dell'Istituto descritto nell' allegato alla presente relazione.

- Il nuovo ordinamento dei servizi è di alto;
- a) a semplificare il funzionamento amministrativo, tecnico e contabile dell'Azienda;
 - b) a raggruppare i servizi in unità organiche secondo criteri più razionali meglio rispondenti alle funzioni industriali, finanziarie e amministrative dell'Azienda;
 - c) a conseguire un più elevato rendimento



(4)

da parte degli impiegati riducendone il numero o almeno eliminando le necessità di aumento di personale in relazione all'aumentato volume del portafoglio o alle finanze proprie attribuite in Belgio e Francia;

In un secondo tempo saranno fatte proposte al Consiglio per avviare un opportuno decentramento delle operazioni che sono ora compilate dagli uffici della Direzione Generale.

Sono infatti già in corso di studio le modalità per decentrare e semplificare le operazioni attinenti alla razione del pagamento dei premi, ai trasferimenti degli assicurati, al versamento del beneficio, alle operazioni di prestito, alle operazioni di riscatto, al pagamento di rendite vitalizie.

È sembrato peraltro opportuno di procedere prima a consolidare l'ordinamento degli uffici centrali per poter poi meglio squadrare, coll'azione di liquidazione dal centro, le operazioni assegnate agli organi periferici dell'Istituto. Nel frattempo si curerà anche il consolidamento amministrativo delle Agenzie.

Nel riordinamento dei servizi si è seguito necessariamente il criterio di separare le funzioni

di carattere strettamente industriale della gestione amministrativa e contabile dell'azienda. Seguendo tale direttiva gli uffici si possono così raggruppare:

- a) Uffici che governano la produzione industriale, l'assunzione dei rischi, l'amministrazione del portafoglio, la tecnica dell'industria;
- b) Ufficio che governa i rapporti amministrativi per l'Azienda e i terzi derivanti da atti di contratto all'interno del contratto di assicurazione.

Deve però a questo ufficio deve essere demandata il governo di tutto il personale dell'Istituto per la esecuzione del contratto di impiego, e debbono essere demandati tutti gli affari di carattere generale e la formazione di contratti di equidivisione, nonché tutta la gestione amministrativa dei investimenti patrimoniali;

c) ufficio di contabilità che provvede alle scritture dell'attività industriale e patrimoniale dell'Azienda e al controllo sui conseguenti risultati.

L'ordinamento proposto permette di conseguire:
 1°) un coordinamento del lavoro tra i vari uffici in misura che essi abbiano a considerarsi come parti di uno stesso organismo e non

6
come organismi a sé stanti.

Prescindendo dall'Ufficio di produzione cui è demandata la importante funzione di essere lo strumento di propulsione, lo stimolo di cooperazione dell'attività degli organi locali di produzione, è evidente che il fulcro dell'attività degli uffici industriali dell'Asimuda deve essere l'ufficio tecnico.

Infatti esso è l'ufficio che elabora le condizioni di offerta del contratto di assicurazione mentre provvede a riassumere e valutare i risultati dell'attività industriale dell'Asimuda per l'accertamento della situazione finanziaria e per trarne norme di esperienza per l'attività futura. Pertanto le scritture relative all'inventario dell'attività industriale dell'Asimuda non possono che essere unificate e governate dall'ufficio tecnico.

I contratti di assicurazione entrano nel portafoglio dell'Istituto per l'azione dell'ufficio assicurazione rischi e sono trattati nella loro vita dall'ufficio amministrativo portafogli. Ma è evidente che tutto quanto ha riguardo a mutamenti relativi sia nella massa dei contratti come alle condi-

sioni del singolo contratto, non può fornire registrazione che in un solo documento (schedario centrale) che deve sostituire le scritture dei singoli uffici e coordinare le loro attività. -

Le scritture di movimento del portafoglio che debbono portare alla formazione dello stato di bilancio non possono essere parimenti che univoche e tenute dall'ufficio che ha la responsabilità del bilancio stesso. Si eliminano così duplicazioni e si provvede ad una semplificazione assai notevole nelle operazioni che sono compiute da ciascuno ufficio. -

I servizi di cassa e di economato debbono essere considerati puramente quali servizi conseguenti di valori e di oggetti, e però debbono essere autonomi e soggetti al controllo dell'ufficio di contabilità.

Alle immediate dipendenze della Direzione Generale, e quindi, coordinati con le funzioni del Gabinetto, sono asteguate quei servizi che sono strumento dell'attività diretta del Direttore Generale, quali; l'ispettorato, la consulenza medica,



8)
la consulenza legale, e il servizio di bollettino,
della biblioteca e delle indagini economiche.

Quando sia stato approvato dal Consiglio
il riordinamento dei servizi è evidente l'oppor-
tunità che tale riordinamento sia attuato ap-
pena che l'Amministrazione possa fare calcolo
sulla presenza di tutti i capi di Ufficio.

Data la natura del riordinamento che vuole
sopra tutto provvedere ad un più ri-
gido collegamento tra i vari uffici, è in-
dispensabile che tutti entrino in funzione
sulla medesima base, contemporaneamente.

In relazione alle necessità di funziona-
mento dei vari servizi così raggruppati, si
procederà all'accertamento del fabbisogno
del personale. Il Comitato Permanente si
riserva di presentare in una prossima
seduta del Consiglio, altri provvedimenti
riguardanti la delega della firma e alcu-
ni provvedimenti concernenti il personale
direttivo.

Viene quindi data lettura dei vari
 prospetti nei quali sono indicate le attribu-
zioni dei singoli uffici, e che saranno alle-
gati al verbale della odierna adunanza.

Il Consiglio Delegato crede opportuno avvertire che, secondo lo studio che egli ha fatto d'accordo coi capi d'ufficio, il nuovo ordinamento dei servizi esigerebbe un numero di impiegati inferiore a quello del 1916. Egli si riserva però di presentare al Consiglio come richiesto, circa il fabbisogno di personale, dopo un certo periodo di esperienza del nuovo ordinamento.

Il Consiglio d'Amministrazione, sentita la relazione del Consiglio Delegato, approva l'ordinamento dei servizi allegato, demandando l'attuazione al Consiglio Delegato.

Il Consiglio approva il differimento nello accertamento del fabbisogno del personale in relazione alle esperienze del nuovo ordinamento dei servizi.

3 Ordinamento del servizio medico

Il Consiglio Delegato spedisce al Consiglio i criteri secondo i quali egli, con il parere favorevole già espresso dal Comitato permanente, intende ordinare il servizio medico, che è alla diretta dipendenza del Direttore Generale, secondo il suo



lo ordinamento degli uffici, e preda il Consiglio di deliberare in proposito, anche nei riguardi degli assegni del personale.

Il Consiglio di Amministrazione, udita la relazione del Consigliere Delegato in conforme proposta del Comitato Permanente, delibera

il Servizio Medico dell'Istituto è assegnato alla diretta dipendenza del Direttore Generale ed è esercitato mediante un consulente capo al quale in dipendenza sono posti 3 medici consulenti per la gestione dei rapporti dei medici fiduciari, e due segretari per il Servizio di ispezione e per le funzioni tecnico-amministrative nonché per le analisi di laboratorio.

Al laboratorio è addetto un commesso preparatore tecnico.

Il consulente capo sarà retribuito con un'indaglia di presenza di $\text{L. } 70$ per ciascuna consultazione.

Li consulenti medici viene corrisposto un assegno fisso di $\text{L. } 5.400$ oltre una indaglia proporzionata alla remunerazione di fine mese per il quantitativo di rapporti eccedenti i 18.000 rapporti annui.

Al segretario medico Dott. Romanelli, con obbligo di prestazione di servizio per tutto l'orario di ufficio, è corrisposto l'assegno annuo di $\text{L. } 8.000$: al segretario Dott. Libesini, con obbligo di opera almeno per 4 ore al giorno, è corrisposto un assegno di $\text{L. } 5.000$

Al Commesso preparatore tecnico è corrisposto l'assegno annuo fino di $\text{L. } 2.700$

4 Assicurazioni Collettive.

Il Consiglierio Delegato riferisce su tre proposte che riguardano contratti di assicurazione collettive:

a) Società Adriatica di Elettricità

La società Adriatica di Elettricità con sede centrale a Venezia ha stabilito di stipulare a beneficio dei propri dipendenti un contratto di assicurazione collettiva con il nostro Istituto.

Trattasi di una collettiva molto importante, e come risulta da affermazioni scritte dal Direttore della Società Sig. Ing. Comm. Achille Gasparis il numero degli assicurandi sarà di circa 200, l'ammontare dei premi annui si aggirerà sulle 100-120 mila lire



(10% sullo stipendio) e l'ammontare dei premi annui sarà pari a circa $\frac{1}{2}$ 250.000

Ad oggi sono giunte 150 proposte per un premio unico complessivo di $\frac{1}{2}$ 249.249 e per un premio annuo complessivo di $\frac{1}{2}$ 516 Mt.

Il taglio dei capitali varierà dalle 5 alle 25 mila lire, per ciascun assicurando.

La forma originariamente prescelta era la Doppia Mista con opzione in rendita e con scadenza al 60° anno di età.

I premi puri annui erano stati calcolati in base alla Tavola N. 10 al tasso $3\frac{1}{2}$ - $4\frac{1}{2}$ %

Il caricamento globale per stabilire i premi di tariffa era pari al 7%

I premi puri unici erano stati determinati, in base alla tavola N. 10 al tasso del $4\frac{1}{2}$ %.

Il caricamento globale era pari al 3%.

In seguito, in sostituzione della Doppia Mista si richiese la forma Mista normale.

I premi unicus determinati sulle basi precedentemente indicate aumentano però il caricamento dei premi annui dal 7 all' $8\frac{1}{2}$ %.

La Società Adriatica di Elettricità ha richiesto;

- a) che l'Istituto accetti con clausola



da inserirsi in polizza i dispositivi del regolamento avuto per visione e trovato regolare. Il testo non può essere ora alligato perché in corso di stampa;

b) che per gli assicurati vecchi più di anni 50 la durata del contratto rimanga costantemente di anni 10;

c) che ad ogni singolo impiegato venga consentito di stipulare in proprio una polizza supplementare, però per un capitale non superiore a quello garantito dalla polizza già stipulata dalle Società.

Per le visite mediche si potrà provvedere in due modi, o dando istruzioni ai nostri Ispettori, oppure ponendo in diretto rapporto le varie sedi della Società con i nostri medici Fiduciari.

È da tenere presente che l'Amministrazione della Società Adriatica ha offerto la propria collaborazione per estendere lo stesso trattamento di previdenza anche al personale appartenente a Società consorelle, e nelle quali sia comunque interessata, e già si sono visti i frutti di tale interessamento avendo per esempio la Società Italiana per l'Utilizzazione delle Forze Idrauliche del Tevere, chiesto di adottare questo tipo di assicurazione collettiva.

È da tenere presente inoltre che le trattative per il presente contratto collettivo, iniziate dal nostro Ispettore sig. Conte Correr, sono state condotte a buon fine direttamente colla Società e coll'intervento dell'Alfani Capo Prof. Coquoli senza intervenire alcuna dell'Alfanzia di Padova né di quella di Venezia alle quali non sarà dovuta alcuna provvigione di acquisto.



b) Compagnia Fondiaria Incendio.

La Compagnia "Fondiaria Incendio" aveva stipulato con l'Istituto Nazionale, fino dall'anno 1915, una assicurazione collettiva a favore dei propri impiegati.

Le concessioni fatte dall'Istituto erano le seguenti:

Almeno del 4% sulla tariffa n° 3

" " 5% " " " 2

" " 4% " " " 1

In caso di licenziamento o di abbandono del servizio, per causa di malattia, l'Istituto avrebbe corrisposto valori di riscatto pari alla media aritmetica fra i valori di riscatto normali e il valore della riserva matematica.

Successivamente la Compagnia "Fondiaria Infortuni" trattò con l'Istituto Nazionale per assicurare i propri impiegati; le condizioni proposte dall'Ufficio Attuariale, ed approvate dall'On. Consiglio di Amministrazione nell'adunanza 23 febbraio 1918, consistevano nella applicazione della tariffa Mista a premio annuo costante, calcolato in base alla tavola M.

raggio di interesse $\frac{4\frac{1}{2} + 3\frac{1}{2}}{2}$ caricamento globale 7%.

Ora la "Fondazione Incedio" ha chiesto, per il tramite della nostra Agenzia Generale di Firenze, che venissero estese ad essa, per la tariffa Mista, le condizioni di premio come, se alla Fondazione Infortunii; e ciò naturalmente, per le polizze ancora da emettere in dipendenza di aumenti di stipendio e di nuove assunzioni.

c) Società "Ansaldo S. Giorgio"

Per il tramite dell'Agenzia di Torino è stata conclusa, durante il periodo della sottoscrizione del V° Prestito Nazionale, una importante collettiva a favore del personale della Società Ansaldo S. Giorgio nella forma "Mista Speciale" abbinata al Prestito.

Chiuso il periodo di sottoscrizione al prestito ed essendoci presentato il 1° gennaio 1919, la necessità di provvedere, alla emissione di nuove polizze in dipendenza di aumenti di stipendio conseguiti dagli impiegati e dal raggiungimento della anzianità minima per gli impiegati precedentemente esclusi dalla assicurazione, l'Agenzia Generale di Torino,



dopo di aver tenuto in sospeso la pratica in attesa di un nuovo prestito e della trasformazione delle tariffe, ha chiesto particolare facilitazioni allo scopo di rendere meno sensibile la differenza fra le condizioni praticate per il primo gruppo di assicurazioni e quelle che sarebbero state ottenute dalla applicazione della tariffa normale per il secondo gruppo.

In seguito a ciò l'Ufficio Attuariale sottopose alla approvazione del Comitato Permanente e del Consiglio di Amministrazione alcune facilitazioni da accordare alla "Fisardo S. Giorgio" per il secondo gruppo di assicurazioni. Queste facilitazioni, approvate rispettivamente nelle adunanze del 24 aprile 1919 e del 28 aprile 1919, consistevano essenzialmente nella concessione di un abbuono del $5\frac{1}{2}\%$ sul premio della tariffa normale per i contratti da emettere in base alla durata 15 anni e di un abbuono del $11\frac{1}{2}\%$ per i contratti da emettere in base alla durata 11 anni.

Prima però che si addivesse alla emissione delle nuove polizze sulle basi predette, la Direzione della "Fisardo S. Giorgio" venne nella determinazione di trasformare i contratti

già esistenti ed aventi per la maggior parte
 scadenza anteriori al 50° anno di età degli as-
 sicurati, in contratti aventi scadenza fino
 al 50° anno di età, rimirando ferma la cate-
 goria per scelta e a condizioni che sul mag-
 gior capitale così assicurato l'Istituto man-
 tenerà l'obbligo di corrispondere in titoli un
 capitale pari a quello precedentemente garan-
 tito con la polizza Mistra V° Prestito. I titoli ven-
 gono valutati al prezzo di emissione; il
 maggior capitale assicurato attribuendo
 ai contratti la nuova scadenza, verrebbe
 pagato in contanti. I contratti trasferen-
 ti non potranno però beneficiare delle
 L. 185 pagabili in caso di vita per la
 Mistra V° Prestito.

Per quanto riguarda i nuovi contrat-
 ti da emettere, viene adottata la Mistra con
 scadenza al 50° anno di età, ma il capi-
 tale assicurato dovrà essere pagato tutto
 in contanti non avendo l'Istituto per que-
 sti nuovi contratti, impegnato alcun titolo
 del V° Prestito.

La trasformazione richiesta si pre-
 senta vantaggiosa per l'Istituto in quanto

come è stato detto, non vengono così, nei nuovi contratti trasformati, garantite le lire 135 per ogni titolo del valore nominale di $\frac{1}{1000}$ se l'assicurato è in vita alla scadenza.

Per trasformazione dei contratti esistenti dovrà farsi utilizzando il premio già pagato sui contratti della Unita I^a Prestito come premio per contratti con scadenza al 50° anno.

Per facilitazioni che si propongono sono delle già approvate in precedenza per le durate 15 e 14 anni: si propone cioè di accordare un abbuono del 5% sui premi normali della tariffa 3 per le durate da 15 anni in poi, un abbuono del 4½% per la durata 14 e un abbuono del 5% per la durata 13.

Per quanto riguarda le visite mediche, quando l'aumento del capitale per nuova emissione e l'aumento di capitale per trasformazione non superano complessivamente le $\text{L. } 2000$ ci si può limitare a richiedere un certificato di buona salute, quando invece superano le $\text{L. } 2000$ si può richiedere la visita medica regolare.

Il Consiglio;

Adotta la relazione del Consigliere Delegato;
 Sul parere favorevole del Comitato Permanente
 Delibera: 1: di approvare il progetto di assicurazione collettiva per il personale della Società Adriatica di Elettricità, delegando al Consigliere Delegato la fissazione delle qualificazioni da corrispondersi all'At. Inizio capo. all'Ispettore Leonte Corrucci alla Procura Generale di Venezia;

2: di approvare la proposta del Consigliere Delegato per quanto concerne la estensione alla Fondiaria Incuria delle condizioni di premio concesse alla Fondiaria Infortunata;

3: di approvare la trasformazione di contratto domandata dalla Società Feraldo Lau Gioiolo.

5 Vendita di due stabili di proprietà dello Istituto in Genova

Il Consigliere Delegato riferisce che l'Istituto possiede in Genova due stabili, dei quali uno in Via Ventiseptembre N° 1 fermato di dalla Compagnia di Assicurazioni Italiane.



za", e l'altro in Via S. Bernardo n. 12-14 presso
 un edifi dalla Compagnia di Assicurazione
 "La Battolica" di Verona.

Il prezzo per il quale l'Istituto accettò
 in cessione tali stabili fu di $\text{L. } 1.124.585,45$
 per il primo e di $\text{L. } 124.912,42$ per il secondo.

Per quanto riguarda il primo stabile,
 trattasi di un fabbricato in buone condizioni
 il cui reddito lordo ammonta a $\text{L. } 80.000$ circa
 e a $\text{L. } 54.000$ circa il reddito netto con la
 percentuale quindi del 4,800

Come richiesto di acquisto erano già
 pervenute all'Istituto delle quali una di
 $\text{L. } 1.500.000$ nel maggio 1918; ma poiché il
 valore degli immobili era allora in deciso
 aumento, e trattasi d'altro lato di
 un fabbricato di sicuro avvenire, data la
 centrale località in cui è situato, si sospese
 dal deliberare sull'offerta.

In seguito, altre proposte di acqui-
 sto vennero presentate anche per somme
 superiori alle $\text{L. } 1.500.000$ ma si ritenne op-
 portuno di non prenderle in considerazione.
 Perché le continue richieste facevano prevedere
 che il prezzo sarebbe ^{stato} assai migliorato.

Finalmente è giunta lettera dell' Avv. Mar-
 di Greco con la quale informa che i di lui
 clienti Spaw e Belloni sono disposti al-
 l'acquisto dello stabile in parola per il prezz-
 zo di L. 2 000 000 netti per l'Istituto da
 qualunque spesa o tassa.

L'offerta è vantaggiosa per l'Istitu-
 to medesimo, il quale oltre a realizzare un
 guadagno di circa L. 900.000 sul valore di
 milione da parte dell'Alleanza, viene, col
 tallo attuale d'imposta, a raddoppiare il
 suo reddito.

D'altra parte, dato il reddito attua-
 le del fabbricato (reddito che non potrà esse-
 re ulteriormente migliorato, date le disposizioni restrittive
 sugli affitti e gli aumenti invece continui nel
 carico delle imposte), col prezzo di L. 2 000.000
 si ha la capitalizzazione da parte degli
 acquirenti al tallo del 2 1/2% circa, perciò
 l'affare si presenta ottimo sotto ogni
 riguardo per il venditore.

Per quanto riguarda il secondo stabile,
 trattasi di un fabbricato che fu sempre in cattive
 condizioni, poichè il suo riattamento a-
 vrebbe richiesto una forte spesa la quale, data

l'ubicazione dello stabile, presso il porto, in una località male abitata e male frequentata, non sarebbe stata compensata da un aumento di affitti. Quindi l'Istituto ebbe sempre in animo di alienare il fabbricato, e già fin dal Dicembre 1915, sotto autorizzazione del Consiglio di Amministrazione, rilasciata in data 20 dello stesso mese, si era accettata, l'offerta inferiore al valore d'inventario, l'offerta di un tal Cottalunga per l'acquisto dello stabile al prezzo di L. 110.000. Ma egli dopo una più accurata visita allo stabile medesimo, dichiarò che non gli conveniva in alcun modo.

Offerte se ne ebbero anche posteriormente, ma essendo valate su prezzi anche più bassi, l'Istituto non volle accettarle, tanto più che, con qualche piccolo lavoro e con la necessaria oculatezza, era riuscito a migliorare ed aumentare il reddito, la cui percentuale da L. 60 circa, quale era da principio, salì a L. 70 circa quale è attualmente.

Per altro non si perdetta di vista la convenienza della vendita ed ora se ne presenta l'occasione propria.

I Signori Spanò e Belloni a uerso dell' avv. Nardi Quico di Genova hanno molto insistito per acquistare il suddetto stabile dell' Istituto in Genova via Venti Settembre N. 1, tanto che mano mano, dietro la resistenza dell' Istituto, hanno riorato la loro offerta fino a raggiungere come sopra si è accennato, il prezzo di $\text{L. } 2.000.000$ nette per l' Istituto.

Nel dichiarare all' avv. Nardi Quico che l' offerta di acquisto di Signori Spanò e Belloni per $\text{L. } 2.000.000$ del detto stabile di via Venti Settembre, avrebbe potuto essere presentata al Consiglio, si fece per altro la condizione che dovesse essere presentata offerta per l' acquisto anche dell' altro stabile sopra indicato di via San Bernardo a prezzo almeno uguale a quello d' inventario; e dopo non ben sforzi si è finalmente avuto l' impedimento per tale acquisto da parte dello stesso avv. Nardi Quico a nome dei suoi mandati su nominati, per il prezzo di $\text{L. } 125.000$ nette per l' Istituto da qualunque spesa o tassa.

Tale offerta viene ora sottoposta



(24)

all'esame del Consiglio con proposta di
accettazione, nella speciale considerazione
che, anche nel momento attuale in cui la
proprietà fondiaria è in sensibile rialzo,
l'Istituto, data la situazione particolare e lo
stato del fabbricato in via San Bernardo,
non avrebbe mai potuto ricavarne nemmeno
il prezzo per il quale gli venne ceduto dal-
la "Leattica" senza la speciale condizione
come sopra imposta ai Signori Spano e
Belloni.

Il Comitato in adunanza del 29 agosto
scorso ha già espresso parere favorevole alla ven-
dita dei due ripetuti stabili alle su menzio-
nate condizioni.

Il Consiglio
letta la relazione del Consigliere Segretario;
Approva la proposta per la vendita ai
Signori Spano e Belloni dei due fabbricati di
proprietà dell'Istituto in Genova Via Santi Settem-
brae N. 1 e Via S. Bernardo N. 12-14, per i rispetti-
vi prezzi di Lire 2.000.000 e di Lire 125.000, netti per
l'Istituto stesso da qualunque spesa, tasse,
diritti di mediazione ecc. ed all'uso an-

porre il Consiglio Delegato Prof. Alberto
 Benvenuto a procedere personalmente o per
 mezzo di procuratore, in unione al locu-
 sibile di Amministratore Leonum. Dottor Fran-
 cesco Quere delegato a concorrere nella
 firma degli atti legali, alla stipulazione
 del relativo atto, alla riscossione dei prezzi
 sindacati con ritardio di quistura, a rinun-
 ziare all'iscrizione d'ipoteca legale sugli
 stabili in parola, con dispensa del Conser-
 vatore delle Ipoteche di Genova dall'ad-
 empimento tale formalità esonerandolo da
 qualunque responsabilità al riguardo, e
 ad inserire nell'atto e stipulari tutti i
 fatti, le condizioni e le dichiarazioni che,
 nell'interesse e nel nome dell'Istituto, vi
 terrà opportune.

6 Dimissioni dello impiegato
 signor Casetti.

Visto le comunicazioni del Consiglio
 Delegato sulle dimissioni presentate dall'impie-
 gato signor Gino Casetti in seguito al rifiuto
 della sua domanda di aspettativa per
 sei mesi;



(26)

In conforme proposta del Comitato Permanente,
Il Consiglio delibera di accogliere le dimissioni
del Sig. Parretti autorizzando a suo favore
in considerazione del buon servizio da lui
prestato, la concessione di sei mesi di
congedo a titolo di buona uscita, da portare
a carico della Sezione Speciale dei rischi
di guerra in navigazione.

7 Assunzione del rag. Francesco Bosati come Segretario.

Udite le comunicazioni del Consigliere Delegato,
Considerato che il rag. Francesco Bosati, as-
sunto come ausiliario, prestò l'ufficio attuariale
il 1° agosto 1913, vi ha prestato servizio fino al
quindici u. s. con piena soddisfazione dell'At-
tuale Capo;

Che non essendo provvisto di una laurea,
ma del diploma di ragioniere, e non po-
tendo quindi, a norma del Regolamento
interno, far parte del personale direttivo
di quell'ufficio, il sig. Bosati dal 14 quindici
u. s. fu trasferito all'ufficio di contabilità, ed
il ragioniere Capo dichiarò che, così per l'inte-

nessamento come per la cultura e l'intelli-
genza dimostrata nel disimpegno delle man-
sioni affidategli ed anche per la discipli-
na ed il affidamento di poter cooperare con
vantaggio della Amministrazione in posto
anche di una certa responsabilità nell'Ufficio
IV° »

Al punto che, in relazione al l'articolo
dell'Ufficio stabilito il 1° Agosto 1916, sono dispo-
nibili 14 posti nel personale direttivo;

In conseguenza proposta del Comitato
permanente.

Il Consiglio Delibera la nomina del
rag. Rosati Francesco a Segretario dell'Ufficio
di Contabilità in esperimento, con decorrenza dal
1° luglio corrente, e con lo stipendio annuo di
L. 1.000 lorde, oltre al 10% dello stipendio come
indennità coro-vitali.

8 Domanda di aspettativa del
rag. Piero Andreini.

Volito le comunicazioni del Consigliere
Delegato circa la domanda di aspettativa
di 12 mesi per ragioni di famiglia presentate



29
ha dallo impiego di suo, rad. Piero Andreini, il quale, avendo prestato servizio militare come capitano di complemento di artiglieria dovrebbe far ritorno allo Istituto il 15 del mese corrente;

Venuto conto delle esiguità dei servizi dello Istituto e delle deliberazioni già adottate in altri casi analoghi;

Sul farne sfavorevole del Comitato permanente;

Il Consiglio delibera di non accogliere la domanda di aspettativa del rad. Piero Andreini.

9. Scincolo della cessione degli ex Agenti Generali di Salerno.

Il Consiglio Delegato riferisce che i Sigg. Angelo Fellegino ed M. Capone e Rossi, ex Agenti Generali di Salerno durante il periodo 1913-1916, hanno versati i conti relativi alla chiusura delle rispettive gestioni.

È duopo quindi procedere allo scincolo della cessione a suo tempo depositata dal sig. Angelo Fellegino in nominali di Lit. 900 e per

la cui restituzione l'On. Comitato Permanente ha
già dato il suo parere favorevole.

Esso propone quindi che il Consiglio d'Am-
ministrazione autorizzi lo vincolo e la restituzio-
ne della predetta causale.

Il Consiglio, tutte le comunicazioni del
Consigliere Delegato, in conforme proposta
del Comitato Permanente, delibera,

1) lo vincolo e la restituzione a chi di ra-
gione dei titoli in custodia 57 per valore
nominale di $\text{L. } 12.000$ a suo tempo depositati presso
la succursale della Banca d'Italia di Salerno.

2) la rimozione e l'annullamento del vincolo
costituito a favore dell'Istituto Nazionale del-
le Assicurazioni sulla polizza N° 1095 relativa a
certificato di rendita 5.50% per capitale no-
minale di $\text{L. } 12.000$ intestato a Felleggino Pietro
ed Angelo fu Giuseppe e depositato a ca-
rancia della gestione dell'Amministrazione Generale di
Salerno già tenuta dal Sig. Felleggino Angelo
Intorrea la Direzione Generale dell'Isti-
tuto e compiere tutte le operazioni necessarie
presso la Intendenza di Finanza di Salerno. La
Direz. della Cassa depositi e prestiti - per la rimo-
zione del vincolo e la restituzione dei titoli ad



30
interessati con esonero dell'Amministrazione Sepa-
ritaria da ogni responsabilità.

10: Cessione del 40% di rischi as-
sunti da Compagnie Autorizzate
Subito la riunione del Consiglio Delegato, il
Consiglio delibera che non da rifiutare la cessione
del 40% di seguenti rischi assunti da compagnie
autorizzate giudicandoli assunti senza sufficienti
cautele:

1) Compagnia: "Generali"
Assicurato: Lamberto Maggi di anni 54
Professione: commerciante
Capitale della Compagnia: £ 10.000
Quota parte Istituto: 4000
Categoriæ £ 1/2 N. 1/2 E. £ durata 12
Parere del consulente medico: manca
Conclusione dell'Ufficio V: Dal rapporto del
fiduciario della Compagnia risulta che l'as-
sicurando è affetto da insufficienza mitralica
ben compensata.

Constandosi di rischio fatale che l'U-
stituto non accetterebbe in assicurazione fide-
lia, il Capitolo sarebbe d' avviso di declinare

e l'offerta cessione

2 Compagnia "Generali"

Assicurato: Saquatti Anacleto di anni 24

Professione: Commerciante

Capitale della Compagnia: $\text{L. } 10.000$

Quota parte capitale: $\text{L. } 1000$

Polizza n. p. a. e. i durata 20 anni

Parere del consulente medico: buona

Conclusioni dell'Ufficio V: ha permesso
in Istoria di Sanità, dalla quale ci risultava
essere stato nello scorso marzo rifiutato
questo rischio, si comunica che la causa di
tale decisione si sta ricercando nella cardiopatia
dalla quale l'assicurato risulta affetto.

Ora, per quanto dal rapporto del fiduciario
della Generali, nulla risulta di tutto
ciò, ed il rischio appariva buono, il Comitato
sarebbe del parere di rifiutare l'offerta cessione.

3 Compagnia "Generali"

Assicurato: Barbini Gemma in De Gasperis di anni 36

Professione: Proprietaria di albergo

Capitale della Compagnia: $\text{L. } 20.000$

Quota parte capitale: $\text{L. } 8.000$

(92)

Caridoria: G. L. M. p. a. 2 1/2" durata 20 anni
Parere del Consulente medico. Mancano
Conclusioni dell'Ufficio I: La questa testa
venne presentata all'Istituto nel febbraio 1918,
una proposta approvata al Istituto Sanio-
male. Poiché la fiduciaria, che aveva effet-
tuato la visita medica, sospettò una cistite
in atto fu richiesto un campione di urina
che esaminato nel nostro laboratorio confer-
mò la presenza dell'albumina. Fu richiesto
a ciò fu rinviato ad un altro esame del
rischio.

Oggi, nel certificato del sanitario della
Compagnia non vi è alcun cenno della
cistite, ma in quello del medico di famiglia
si rileva che l'assicurata fu ammessa di
nefrite, e che attualmente e ad intervalli,
presenta albuminuria.

Per questo motivo il Comitato proporret-
te il rifiuto della versione.

H) Compagnia: Milano
Assicurato: Gessi Vittorio di anni 38
Professione: Industriale
Capitale della Compagnia: L. 100.000

Quota parte Istituto: L. 110.000
 Categoria: V. p. I. durata 20 anni
 Parere del Consulente medico dell'Istituto: manca
 Conclusioni dell'Ufficio V: Dal rapporto
 medico della Milano, si rileva che l'assicuran-
 do è affetto da otite media purulenta croni-
 ca destra.

L'On. Prof. Marchialora, al quale è sta-
 to sottoposto il rischio, si è espresso: "È norma
 dell'Istituto Nazionale delle Assicurazioni il rifiuto
 di rischi quando si sia otite media purulenta."

In considerazione di ciò, il Comitato si sa-
 rebbe pronunciato favorevolmente all'accetta-
 zione della presente assicuzione.

5) Compagnia: Peiris

Assicurato: Searle Roberts di anni 26
 Professione: Commerciale
 Capitale della Compagnia: L. 10.000
 Quota parte Istituto: - 4.000
 Categoria: Lista p.a. durata 20 anni
 Parere del Consulente medico: manca
 Conclusioni dell'Ufficio V: Poiché si è risultato che
 il Sig. Searle Roberts ha nello scorso aprile subito
 un rifiuto dall'Adriatica, abbiamo provveduto



(34)
Da quella Compagnia le seguenti informazioni:

• Vi riferiamo che la proposta presentataci dal Sig. Roberto Fedele nato il 2 luglio 1893, di professione commerciante, è stata da noi rifiutata per il "cardiopatia" constatata due volte alle visite mediche.

Dai documenti della Phoenix si rileva subito che l'assicurato ha tacuto il rifiuto pronunciato dall'Adriatica; ha dichiarato però di essere stato riformato dal servizio militare per deficienza toracica una prima volta e per neurastenia una seconda volta.

Il medico fiduciario della Phoenix dichiara che il Sig. Fedele Roberto si presenta in buone condizioni di salute e nulla trova di anormale circa le condizioni del di lui apparecchio circolatorio.

Il Comitato, per la reticenza dell'assicurato e per i motivi che indussero l'Adriatica a rifiutare il rischio, sarebbe di avviso di respingere la presente allow.

6) Compagnia: Reunione

Assicurato: Bandini Inghino di anni 39

Professione: Viaggiatore

Capitale della Compagnia: L. 20.000

Quota parte Istituto: . 8.000

Categoria: Mista p. a durata 20 anni

Parere del Consulente medico dell'Istituto: manca

Conclusioni dell' Ufficio 5°. Su questa testa abbia-
mo due assicurazioni dirette per complessive L. 20.000
(valore di morte) le cui proposte presentateci nella
forma mista per la durata di 30 anni, furono
da noi trasformate ed accettate dall' assicurato, in cate-
goria Doppia Mista 20 anni, perchè dal referto
medico risultò trattarsi in un soggetto di anni
35 piuttosto platonico, con collo tozzo, corto, con arte-
rie un po' dure, e seduto al vino.

Oggi viene presentata dalle Generali la pro-
posta attuale mista per la durata di 30 anni e dal
relativo rapporto medico, nulla di anormale risulter-
ebbe a carico dell' assicurando.

1) Compagnia: Generali

Assicurato: Pisani Vincenzo di anni 33
Professione: Fotografo
Capitale della Compagnia: L. 20.000
Quota parte Istituto: . 8.000
Categoria: Mista p. a durata 25 anni
Carriera del Consulente medico: manca

Conclusioni dell' Ufficio 5°. Nel 1914, l' Ufficio
Assicurazioni Rischio rifiutò un' assicurazione diretta
del Sig. Pisani Vincenzo per i seguenti motivi:
notevole gracilità - Età 28 anni (alto 167
peso 59, torace 73, addome 69):



36
Coraci curvato

Quinte e faringite ipertrofiche

Lugorghi glandolari agli inguini

Alle Generali, l'assicurato ha affermato di aver presentato al nostro Istituto una proposta sulla propria testa, ma che lo stesso poi le trattative per sua volontà (?)

Dal relativo referto medico, le misure toraci-
che ed addominali sembrerebbero migliorate e nulla di morboso apparirebbe a carico del proponente.

Il Comitato, tenuto presente il parere del
l'On. Prof. Inarchiarava, il quale nel 1911 clas-
sificò il rischio "tra mediocre e cattivo". Farebbe di
avviso di rifiutare la presente edizione.

8) Compagnia Generali

Assicurato: De Nicolai Domenico di anni 52

Professione: Amministratore di una ditta

Capitale della Compagnia: L. 10.000

Quota parte Istituto: 4.000

Categoria: D. c. a. Durata 18 anni

Parere del Consulente medico: manca

Conclusioni dell'Ufficio 5: Dalla nostra rubrica
dei rischi rifiutati, abbiamo rilevato che il Sig.
De Nicolai M. D., nel Dicembre 1918, ebbe a lu-
cra un rifiuto dalla Compagnia di Inghilterra

Queste notizie al riguardo, la predetta Compagnia ci comunica:

" Il nominativo da voi indicato venne da noi rifiutato per fatti sospetti di tubercolosi all' apice polmonare destro. Si è soffio chiaro alla punta del cuore; mancano altri rilievi patologici cardiaci per definire la natura.

Dal rapporto medico delle Generali risulta trattarsi di un soggetto di fragile costituzione (alto 1.65, peso 53, torace 81, addome 68); all' esame obiettivo presenta qualche ghiandola piccolissima al collo, torace allungato, Seprelli in visibili intercostali, condizioni cardiovascolari normali. Il padre dell' assicurando sembrerebbe morto a 65 anni di età per forma intestinale che durò un anno circa.

Inoltre si rileva che l' assicurando ha negato il rifiuto subito dalla Compagnia di Milano.

Il medico di famiglia, all' uopo interrogato dalle Generali fa noto che il padre del proponente è morto di cardiopatia (!) e che l' assicurando presenta lievi tracce di catarro gastrico conseguenza di leggeri disturbi gastrici intestinali e a decorso febbrile ai quali va soggetto.



Per il compimento dei fatti più sopra
accennati, il Comitato sarebbe di avviso di rifiu-
tare la presente elezione.

Dopo di ciò il Presidente dichiara sciolta l'adunanza.

Il Presidente

Amey

Il Consigliere Delegato

Il Consigliere Segretario

Lojpmuz

Seguono, allegate, le Tabelle
del nuovo ordinamento degli Uffici



Gabinetto del Direttore Generale.
(Reparto unico)

Affari di carattere riservato.
Atti del Comitato Permanente e del Con-
siglio di Amministrazione.
Ispettori Centrali

Gabinetto del Direttore Generale.

Affari di carattere riservato
Atti del Comitato Permanente e del
Consiglio di Amministrazione.
Servizio ispettivo
Servizio medico
Consulenza per controversie giudiziarie
Servizio del bollettino della biblioteca
e delle indagini economiche
Servizio postale telegrafico e telefonico



(40)

- Ufficio I -

Affari generali e personale

Affari riservati al Capo Ufficio

Atti concernenti la Commissione del personale

Corrispondenza e archivio

Vigilanza sulla Cassa e sull'economato

Reparto 1° -

distribuzione e spedizione della corrispondenza

Segreteria

Coronale

Reparto 2° -

Affari Generali

Pubblicità

Forniture

Biblioteca

Reparto 3° -

Informazioni

Attestazioni dirette di assicurazione

Rapporti diretti con gli assicurati

Delegaione sugli stipendi per pagamenti di premi di assicurazione

Crediti sopra cessioni del quinto dello stipendio e salario

Reparto 4° -

Gestione amministrativa dei mutui

Gestione amministrativa degli immobili

Crediti

Cassa e Economato

(1)

- Ufficio I° -

Affari Generali e Personale

Affari riservati al Capo Ufficio

Atti concernenti la Commissione del personale

Corrispondenza e Archivio

Reparto 1° -

Personale

Reparto 2° -

Affari Generali e contratti (pubblicità, forniture ecc.)

Reparto 3° -

Gestione amministrativa dei rinvestimenti patrimoniali

Riserve (stabili, mutui alle cooperative, cessioni

del quinto dello stipendio, cessioni di annualità governative, ecc.)

- Ufficio II° -

Attuariato e Statistica

Affari riservati al Capo Ufficio

Studi e Questioni di massima

Accettazione di rischi speciali e Comitato Rischi

Bilanci tecnici, analisi profitti e perdite

Corrispondenza e Archivio

Reparto 1° -

Operazioni su portafogli ceduti

Assicurazioni

Reparto 2° -

Produzione Diretta

Polizze legali

Assicurazioni senza visita medica

Calla Pensioni di Torino

Tariffe

Carade monetarie

Reparto 3° -

Risoluzione di quesiti d'ordine vario provenienti dalle Agen-

zie e dagli assicurati per la produzione Diretta

Assicurazioni collettive

Reparto 4° -

Movimento del Portafoglio Diretto e delle polizze legali li-

brì d'inventario del portafoglio Diretto e delle polizze legali

Statistica

Reparto 5° -

Movimento dei portafogli ceduti dalla Compagnia

private

libri d'inventario relativi

Attuariato e Statistico

Affari riservati al Capo Ufficio

Studi e questioni di massima concernenti l'ordinamento tecnico dell'Anno

Studi e questioni di massima di carattere attuariale

Preparazione tavole monetarie e tariffe

Bilanci tecnici, annuali profitti e perdite

Corrispondenza e archivio

Reparto 1° -

Schedario centrale e movimento portafoglio

Reparto 2° -

Verifica degli schedari e delle registrazioni di inventario. Schedario Sinaca

Elaborazione delle comunicazioni di movimento

Lavori preparatori di bilanci. Formazione del bilancio

Reparto 3° -

Queliti e collette

Calcolo dei valori di riscatto e di riduzione, delle trasformazioni, e delle sostituzioni, ecc.

Reparto 4° -

Statistica e ricerche scientifiche

Indagini in sede di bilancio. indagini periodiche. indagini speciali (sulla mortalità generale, sulla mortalità di gruppi scelti sulla invalidità, sui rischi accessori al contratto di assicurazione vita, ecc.)

Reparto 5° -

Riassicurazioni. Rapporti con le Compagnie operanti nel ramo vita per cessioni di contratti, compresi i rapporti con le Compagnie autorizzate ad operare temporaneamente in Italia.

44
- Ufficio III -

- Organizzazione della Produzione -

Affari riservati al Capo Ufficio

Studi e questioni di massima concernenti l'organizza-
zione e la produzione

Trattazione di tutto quanto concerne la raccolta di
gli affari fino alla sottordinazione delle proposte
Alimentazioni all'estero

Corrispondenza e archivio

Reparto 1° -

Assemblee Generali e Locali

Produttori professionisti e produttori autorizzati

Medici fiduciari

Reparto 2° -

Servizio d'ispezione per la produzione

Ufficio III^o

Organizzazione della produzione

Affari riservati al Capo Ufficio

Studi e questioni di massima concernenti l'organizzazione della produzione

Corrispondenza e archivio

Reparto 1^o -

Assistenza e cooperazione agli organi di produzione

Agenzie generali e locali Produttori professionisti e produttori autorizzati

Servizio d'ispezione per la produzione

Reparto 2^o -

Agenzia interna

Reparto 3^o -

Lavoro all'estero

(16)

- Ufficio ~~IV~~ -

Contabilità

Affari riservati al Capo Ufficio

Studi e risoluzioni di questioni di massima

Corrispondenza e archivio

Reparto 1° -

Ragioneria (giornale mastro, stati di previsione delle spese bilanci)

Reparto 2° -

Contabilità delle Agenzie

Ammissione delle quietanze

Conto dello schedario

Reparto 3° -

Gestione dei valori mobiliari

Gestione contabile dei mutui

Calla

Conti correnti

Contabilità della gestione degli immobili

Gestione speciale della Calla Centrale di Torino

Assicurazioni e cessioni legali 40%

Reparto 4° -

Crediti

Riscatti

Sinistri

Scadenze

Rendite vitalizie

(47)

- Ufficio IV° -

Contabilità

Affari riservati al Capo Ufficio
Studi e risoluzioni di questioni di natura

Bilanci

Corrispondenza e archivio

Vigilanza sui contofornari

Reparto 1° -

Ragioneria (giornale, mastro, stati di previsione delle
spele preparatorie dei bilanci)

Reparto 2° -

Contabilità delle imprese ed ispezioni contabili (contabi-
lità dei premi di assicurazione, emulsione delle giustanze
e tenuta dello schedario)

Reparto 3° -

Gestione contabile dei investimenti patrimoniali (immobili
valori mobiliari, mutui, prestiti in polizza, cessioni del
quinto dello stipendio, ecc.)

Contabilità corrispondenti e gestioni speciali

Reparto 4° -

Contabilità del movimento portafoglio (riscatti, rini-
stri, scadenze, rendite vitalizie)

Reparto 5° -

Contabilità riassicurazione danni

(48)

- Ufficio -

Assicurazione rischi

Affari riservati al Capo Ufficio

Studi e risoluzioni di questioni di massima concernenti la raccolta degli affari dalla sottolascione della proposta al perfezionamento della polizza

Corrispondenza e archivio

Reparto 1° -

Stato preliminare della proposta

Reparto 2° -

Stato definitivo della proposta

Accettazione rischi

Servizio medico

Reparto 3° -

Trasformazione della proposta in polizza

Emissione della polizza

Perfezionamenti

Annullazioni

Registrazioni

Stati periodici della produzione

Reparto 4° -

Trasformazione delle polizze di assicurazione degli ex soci della Cassa Pensioni di Torino

Consulenza medica e revisione dei rapporti dei medici fiduciari.

(49)

- Ufficio 4° -

Assicurazioni rischi.

Affari riservati al Capo Ufficio

Studi e risoluzioni di questioni di massima concernenti la raccolta degli affari dalla sottoriscossa della proposta al perfezionamento della polizza

Corrispondenza e archivio

Reparto 1°.

Uffizio amministrativo della proposta

Reparto 2°.

Accettazione dei rischi

Reparto 3°.

Formazione delle polizze ed esito dei contratti

Reparto 4°.

Uffizio delle proposte, accettazione dei rischi e formazione delle polizze per le assicurazioni connesse alle condizioni del quinto dello Stipendio.

(90)

- Ufficio 1° -

Amministrazione dei contratti di assicurazione

Affari riservati al Capo Ufficio

Studi e risoluzioni di questioni di massima concernenti l'amministrazione e la conservazione del portafoglio.

Corrispondenza e archivio

Reparto 1° -

Prestiti e relativi rimborsi

Benefici

Vincoli

Callioni

Reparto 2° -

Conservazione del portafoglio

Riscatti

Riduzioni

Uteli

Rimelle in vigore

Prestiti di ufficio

Reparto 3° -

Accettazione ed amministrazione delle quote di contratti cedute dalle Compagnie autorizzate

Reparto 4° -

Monumenti del portafoglio e registrazioni

Reparto autonomo

Linistri

Scadenze

Liquidazioni anticipate

Operazioni relative al portafoglio dell'Istituto e della ex Cassa Pensioni di Torino.

Questione stralcio della ex Cassa



- Amministrazione dei contratti di assicurazione -
Affari riservati al Capo Ufficio
Studi e risoluzioni di questioni di massima concernenti
l'amministrazione e la conservazione del portafoglio
Corrispondenza e archivio

Reparto 1° -

Variazioni alle attribuzioni di beneficio del contratto
di assicurazione. Cessione del contratto. Costituzione di
pegno a garanzia.
Variazioni everse richieste durante lo svolgimento del
contratto in rapporto anche ai rischi accessori.
Intere sulle polizze

Reparto 2° -

Conservazione del portafoglio. Rattivezioni.
Operazioni di riscatto e di riduzioni richieste dagli as-
sicurati

Reparto 3° -

Liquidazione dei sinistri e delle scadenze

Reparto 4° -

Operazioni di ufficio in rapporto a quietanze di pre-
mio e di interessi di prestiti rese insolute

